



***Il sistema degli standard ICCD:  
struttura dei dati e norme di compilazione dei modelli catalografici***

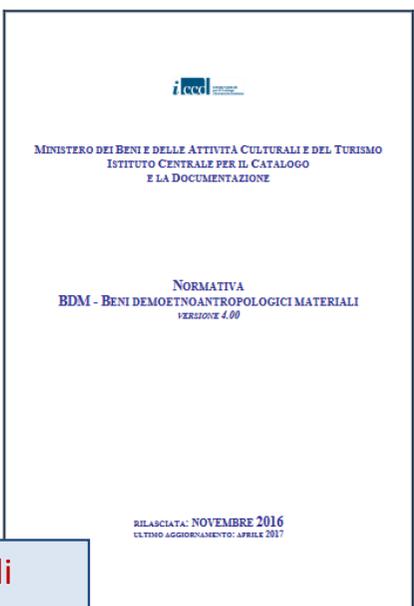
Maria Letizia Mancinelli, ICCD - Servizio Standard e metodologie  
[marialetizia.mancinelli@cultura.gov.it](mailto:marialetizia.mancinelli@cultura.gov.it)

struttura dei dati

SETTORE DISCIPLINARE: BENI DEMOETNOANTROPOLOGICI NORMATIVA BDM - BENI DEMOETNOANTROPOLOGICI MATERIALI - versione 4.00						
Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
CD	CODICI			*		
TSK	Tipo scheda	4		*	C	1
LIR	Livello catalogazione	1		*	C	1
NCT	CODICE UNIVOCO			*		
	NCTR Codice Regione	2		*	C	1
	NCTN Numero catalogo generale	8		*		1
	NCTS Suffisso	2		*		1
ESC	Ente schedatore	25		*		1
ECP	Ente competente per tutela	25		*		1

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.
OG	BENE CULTURALE		
AMB	Ambito di tutela MIBACT	50	
CTG	Categoria	250	
OGT	DEFINIZIONE BENE		
	OGTD Definizione	150	
	DGTT Tipologia	100	
	OGTV Parte residuale	100	
	OGTP Parte componente	100	
	OGTV Configurazione strutturale e di contesto	100	
OGD	DENOMINAZIONE		SI
	OGDT Tipo	100	
	OGDN Denominazione	250	
	OGDR Riferimento cronologico	100	
	OGDS Note	2000	
QNT	QUANTITA'		
	QNTM Quantità degli elementi/degli oggetti componenti	10	
	QNTI Quantità degli elementi	10	
	QNTR Quantità parti residuali	10	
	QNTS Quantità non rilevata	3	



RILASCIATA: NOVEMBRE 2016  
ULTIMO AGGIORNAMENTO: APRILE 2017

norme di compilazione

Ogni **normativa**, cioè ogni **modello catalografico** (scheda di catalogo, scheda per gli Authority file, scheda per i contenitori, modulo) si compone di due parti principali:

- il tracciato, tecnicamente definito **struttura dei dati**, costituito dalla tabella con la sequenza delle voci
- le **norme di compilazione**, che spiegano nel dettaglio come devono essere redatti i contenuti

## STRUTTURA DEI DATI DELLE NORMATIVE ICCD

paragrafi

**iccd**  
SETTORE DISCIPLINARE: BENI ARCHEOLOGICI  
NORMATIVA RA - REPERTI ARCHEOLOGICI - versione 3.00

Acronimo	Definizione	LUN.	R/P.	OBS.	VOC.	VS.
ED	CODICI					
TSK	Tipo Sottilista	4		*	C	1
LIR	Livello ricerca	5		*	C	1
NCT	CODICE UNIVOCOD					
NCTR	Codice regione	2		*	C	1
NCTN	Numero catalogo generale	5		*		1
NCTS	Suffisso numero catalogo generale	2				1
ESC	Ente sottilestato	25		*		1
SCP	Ente competente	25		*		1
ESP	Ente proprietario	25				1

Acronimo	Definizione	LUN.	R/P.	OBS.	VOC.	VS.
RV	RELAZIONI					
RVE	STRUTTURA COMPLESSA					
RVEL	Livello	25		(*)		1
RVER	Codice bene relata	25				1
RVES	Codice bene accompagnata	25	3			1
RSE	RELAZIONI DIRETTE					
RSEK	Tipo relazione	70		(*)	C	1
RSET	Tipo sottile	10		(*)	C	1
RSEC	Codice bene	25		(*)		1

Acronimo	Definizione	LUN.	R/P.	OBS.	VOC.	VS.
AC	ALTRI CODICI					
ACC	Altra codice bene	25	3			1
ACS	SCHIEDE CORRELATE					
ACSE	Ente	25		(*)		1
ACSC	Codice	25		(*)		1

Acronimo	Definizione	LUN.	R/P.	OBS.	VOC.	VS.
DS	OGGETTO			*		
DST	OGGETTO					

MISACT\_ICCD - RIPRODUZIONE RISERVATA pagina 16/10

E' composta da sezioni informative omogenee chiamate "**paragrafi**", distinguibili anche graficamente nel tracciato; ogni paragrafo è dedicato ad un argomento (codici identificativi, definizione, localizzazione, cronologia, ecc.).

## STRUTTURA DEI DATI DELLE NORMATIVE ICCD

**i ccd**  
SETTORE DISCIPLINARE: BENI ARCHEOLOGICI  
NORMATIVA RA - REPERTI ARCHEOLOGICI - versione 3.00

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBBL.	VOC.	VIS.
CD	CODICI			*		
TSK	Tipo Scheda	4		*	C	1
LIR	Livello ricerca	5		*	C	1
NCT	CODICE UNIVOCO			*		
	NCTR	2		*	C	1
	NCTN	8		*		1
	NCTS	2				1
ESC	Ente schedatore	25		*		1
ECP	Ente competente	25		*		1
EPR	Ente proponente	25				1

**paragrafo**

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBBL.	VOC.	VIS.
RV	RELAZIONI					
	STRUTTURA COMPLESSA					
	RIVEL	25		(*)		
	RIVELR	25				
	RIVELSR	25	3			
	RSE	3				
	RSEPR	70		(*)	C	1
	RSETR	20		(*)	C	1
	RSECR	25		(*)		
	RSE	25	3			

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBBL.
AC	ALTRI CODICI			
ACC	Altre codici bene	25	3	
ACS	SCHEDA CORRELATE	3		
	ACSE	25		(*)
	ACSC	25		(*)
	ACSS	200		

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBBL.
DD	DOBBI			*
DIOT	DOBBI			*

© MISACT\_ICCD - RIPRODUZIONE RISERVATA

Ogni *paragrafo* della struttura contiene a sua volta altri elementi chiamati genericamente “campi” (le singole righe che compongono il paragrafo stesso).

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBBL.	VOC.	VIS.
CD	CODICI			*		
TSK	Tipo Scheda	4		*	C	1
LIR	Livello ricerca	5		*	C	1
NCT	CODICE UNIVOCO			*		
	NCTR	2		*	C	1
	NCTN	8		*	numero assegnato da ICCD	1
	NCTS	2				1
ESC	Ente schedatore	25		*	codice assegnato da ICCD	1
ECP	Ente competente	25		*	codice assegnato da ICCD	1
EPR	Ente proponente	25				1

## Struttura dei dati di una normativa ICCD (esempio)

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.
CD	CODICI			*
TSK	Tipo Scheda	4		*
LIR	Livello ricerca	5		*
NCT	CODICE UNIVOCO			*
NCTR	Codice regione	2		*
NCTN	Numero catalogo generale	8		*
NCTS	Suffisso numero catalogo generale	2		*
ESC	Ente schedatore	25		*
ECP	Ente competente	25		*
EPR	Ente proponente	25		*

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.
RV	RELAZIONI			
RVE	STRUTTURA COMPLESSA			
RVEL	Livello	25		(*)
RVER	Codice bene radice	25		
RVES	Codice bene componente	25	Si	
RSE	RELAZIONI DIRETTE		Si	
RSER	Tipo relazione	70		(*)
RSET	Tipo scheda	10		(*)
RSEC	Codice bene	25		(*)
ROZ	Altre relazioni	25	Si	

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.
AC	ALTRI CODICI			
ACC	Altro codice bene	25	Si	
ACS	SCHEDE CORRELATE		Si	
ACSE	Ente	25		(*)
ACSC	Codice	25		(*)
ACSS	Specifiche	100		

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.
OG	OGGETTO			*
OGT	OGGETTO			*
OGTD	Definizione	70		*
OGTT	Tipologia	70		
OGTN	Denominazione/dedicazione	100		
OGTP	Posizione	50	Si	
CLS	Categoria - classe e produzione	250		
SGT	SO GGETTO			
SGTI	Identificazione	250		
SGTT	Titolo	250		

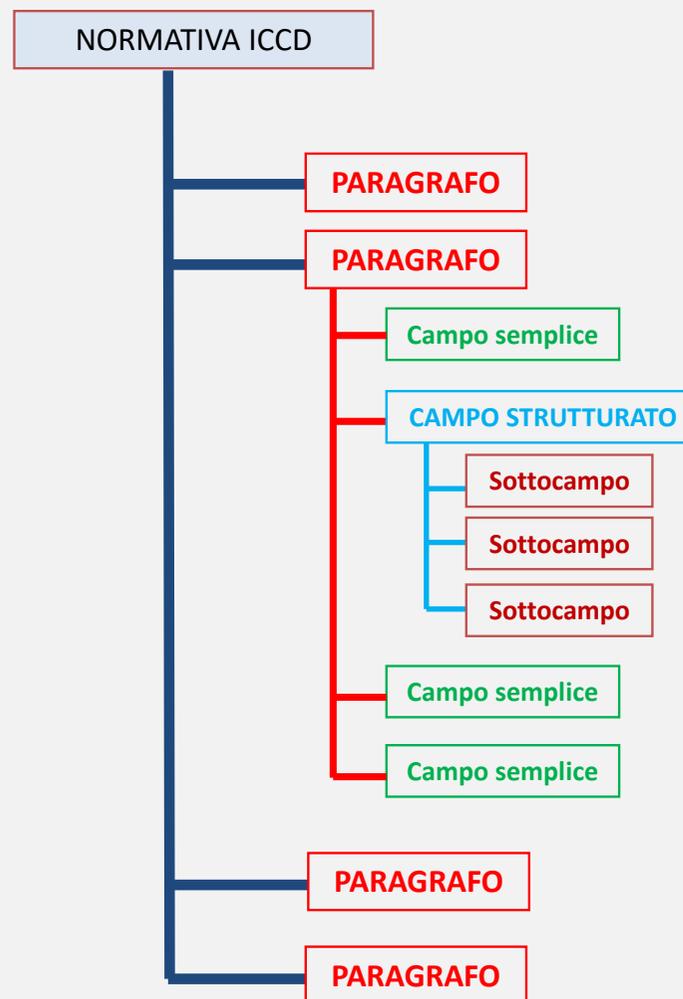
I campi contenuti nei **PARAGRAFI** possono essere **Campi semplici** e **CAMPI STRUTTURATI**, elementi che contengono ulteriori sottoinsiemi di voci chiamate **Sottocampi**.

**PARAGRAFI** e **CAMPI STRUTTURATI** sono elementi “contenitore”, funzionali al raggruppamento di campi e sottocampi, e non vengono valorizzati, mentre **Campi semplici** e **Sottocampi** sono le voci che vengono compilate quando si redige una scheda.

## STRUTTURA DELLE NORMATIVE ICCD

Una struttura, quella descritta, che costituisce la rappresentazione grafica di uno **schema logico e gerarchico** (normativa => paragrafi => campi => sottocampi): la sequenza e l'organizzazione dei diversi elementi è pensata per l'acquisizione ordinata e "atomizzata" dei dati, strettamente funzionale alla gestione informatizzata.

Il numero di paragrafi, campi e sottocampi che compongono una normativa e la loro organizzazione vengono decisi al momento dell'elaborazione della normativa stessa da parte di una commissione di esperti, coordinata dall'ICCD.



Ogni elemento della struttura dei dati di una normativa ICCD (paragrafo, campo, sottocampo) è individuato da una **sigla (acronimo)** e da una **definizione** che indica in sintesi il contenuto.

Gli acronimi sono composti da 2 lettere per i **PARAGRAFI**, 3 lettere per i **Campi semplici** e i **CAMPI STRUTTURATI**, 4 lettere per i **Sottocampi** (le prime tre lettere coincidono con l'acronimo del campo strutturato da cui dipendono)

La definizione di **PARAGRAFI** e **CAMPI STRUTTURATI** per convenzione è scritta in caratteri maiuscoli, in modo da poterli facilmente individuare nel tracciato.

**PARAGRAFO**

Acronimo	Definizione	Tipo elemento
<b>CD</b>	<b>CODICI</b>	<b>PARAGRAFO</b>
TSK	Tipo Scheda	Campo semplice
LIR	Livello ricerca	Campo semplice
NCT	<b>CODICE UNIVOCO</b>	<b>CAMPO STRUTTURATO</b>
	NCTR	Sottocampo
	NCTN	Sottocampo
	NCTS	Sottocampo
ESC	Ente schedatore	Campo semplice
ECP	Ente competente	Campo semplice
EPR	Ente proponente	Campo semplice

Nella struttura dei dati, per ogni elemento (paragrafo, campo, sottocampo) sono indicate specifiche proprietà.

proprietà

	Acronimo		Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
<b>PARAGRAFO</b>	<b>DT</b>		<b>CRONOLOGIA</b>			*		
<b>CAMPO STRUTTURATO</b>	<b>DTZ</b>		<b>CRONOLOGIA GENERICA</b>			*		
Sottocampo		<b>DTZG</b>	<b>Fascia cronologica di riferimento</b>	50		*	A	1
Sottocampo		<b>DTZS</b>	<b>Frazione cronologica</b>	25			C	1
<b>CAMPO STRUTTURATO</b>	<b>DTS</b>		<b>CRONOLOGIA SPECIFICA</b>					
Sottocampo		<b>DTSI</b>	<b>Da</b>	15		(*)		1
Sottocampo		<b>DTSV</b>	<b>Validità</b>	25			C	1
Sottocampo		<b>DTSF</b>	<b>A</b>	15		(*)		1
Sottocampo		<b>DTSL</b>	<b>Validità</b>	25			C	1
Campo semplice	<b>DTM</b>		<b>Motivazione cronologia</b>	250	Si	*	C	1
Campo semplice	<b>ADT</b>		<b>Altre datazioni</b>	250	Si			1

**LUN.** => LUNGHEZZA

**RIP.** => RIPETITIVITÀ

**OBB.** => OBBLIGATORIETÀ

**VOC.** => VOCABOLARIO

**VIS.** => VISIBILITÀ

La **LUNGHEZZA** (colonna “LUN.”) indica il numero di caratteri disponibili per la compilazione.

Acronimo	Definizione	LUN.
CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	4
LIR	Livello ricerca	5
NCT	CODICE UNIVOCO	
	NCTR Codice regione	2
	NCTN Numero catalogo generale	8
	NCTS Suffisso numero catalogo generale	2
ESC	Ente schedatore	25
ECP	Ente competente	
EPR	Ente proponente	

Acronimo	Definizione	LUN.
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
	DESO Oggetto	4000
	DESS Soggetto	2000
UTF	Funzione	2000
UTM	Modalità d'uso	2000
UTS	Cronologia d'uso	50

In una normativa in corso di elaborazione, per la definizione delle lunghezze si tiene conto di eventuali dati pregressi (registrati in versioni precedenti del modello catalogafico).

La **RIPETITIVITÀ** (segnalata nella specifica colonna “RIP.” con “Si”) indica che un elemento - paragrafo, campo o sottocampo - può essere ripetuto per registrare le diverse occorrenze di informazioni di uno stesso tipo.

Acronimo		Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
DT		CRONOLOGIA		Si	*		
	DTP	Riferimento alla parte	250				1
	DTN	NOTIZIA STORICA					
	DTNS	Notizia (sintesi)	250		(*)	A	1
	DTNN	Notizia (dettaglio)	10000				1
	DTZ	CRONOLOGIA GENERICA			*		
	DTZG	Fascia cronologica/periodo	250		*		1
	DTZS	Specifiche fascia cronologica/periodo	50			C	1
	DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA					
	DTSI	Da	50		(*)		1
	DTSV	Validità	4			C	1
	DTSF	A	50		(*)		1
	DTSL	Validità	4			C	1
	DTM	Motivazione/fonte	250	Si	*	C	1
	DTT	Note	2000				1
	ADT	ALTRA DATAZIONE		Si			
	ADTT	Tipo	25		(*)	C	1
	ADTD	Riferimento cronologico	100		(*)		1
	ADTM	Motivazione/fonte	250	Si		C	1
	ADTS	Note	2000				1

paragrafo ripetitivo

campo semplice ripetitivo

campo strutturato ripetitivo

sottocampo ripetitivo

## RIPETITIVITÀ

campo strutturato ripetitivo

Acronimo				Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
RS				RESTAURI E ANALISI					
	RST			RESTAURI		Si			
		RSTD		Data	50				1
		RSTS		Situazione	50				1
		RSTE		Ente responsabile	70				1
		RSTN		Nome operatore	250	Si			1
		RSTR		Ente finanziatore	250	Si			1

Si definisce *subripetitività*  
 la ripetitiv  di un  
 elemento che dipende da  
 un altro elemento a sua  
 volta ripetitivo.

**OBBLIGATORIETÀ** (colonna “OBB.”): nella struttura dei dati di ogni modello catalografico sono presenti elementi (paragrafi, campi, sottocampi) la cui valorizzazione è necessaria perché il modello compilato sia ritenuto valido. Sono segnalati da un asterisco rosso: \*

Poiché le informazioni obbligatorie devono essere registrate in qualsiasi tipo di situazione, si chiamano convenzionalmente “**obbligatorietà assolute**”.



Acronimo			Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
CD			CODICI			*		
	TSK		Tipo Scheda	4		*	C	1
	LIR		Livello ricerca	5		*	C	1
	NCT		CODICE UNIVOCO			*		
		NCTR	Codice regione	2		*	C	1
		NCTN	Numero catalogo generale	8		*	numero assegnato da ICCD	1
		NCTS	Suffisso numero catalogo generale	2				1
	ESC		Ente schedatore	25		*	codice assegnato da ICCD	1
	ECP		Ente competente	25		*	codice assegnato da ICCD	1
	EPR		Ente proponente	25				1

Oltre all'**obbligatorietà assoluta**, nei modelli catalografici è presente anche un altro tipo di obbligatorietà, l'**obbligatorietà di contesto**, segnalata dal simbolo (\*) : indica che la compilazione di un campo **NON** è vincolante per la validità del modello redatto, ma è richiesta "nel contesto" della sezione della scheda che si sta valorizzando, affinché l'informazione inserita sia consistente.

Acronimo				Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
DT				CRONOLOGIA			*		
	DTZ			CRONOLOGIA GENERICA			*		
		DTZG		Fascia cronologica di riferimento	50		*		
		DTZS		Frazione cronologica	25			C	1
	DTS			CRONOLOGIA SPECIFICA					
		DTSI		Da	15		(*)		
		DTSV		Validità	25				
		DTSF		A	15		(*)		
		DTSL		Validità	25			C	1
	DTM			Motivazione cronologia	250	Si	*	C	1
	ADT			Altre datazioni	250	Si			1

*obbligatorietà assoluta*

*obbligatorietà di contesto*

## Obbligatorietà “alternative”

In particolari situazioni, viene data al catalogatore la possibilità di **scegliere quale elemento del tracciato compilare in un gruppo di elementi obbligatori** (assoluti o di contesto).

In tali casi si parla di “**obbligatorietà alternativa**” e accanto al simbolo specifico che indica l’obbligatorietà viene aggiunto un numero, che individua il “gruppo” di appartenenza, cioè l’insieme di elementi (due o più) considerati alternativi fra loro.

In tali situazioni, in ambito catalografico si intende che *almeno uno degli elementi fra loro alternativi deve essere compilato*: il catalogatore può comunque valorizzare tutti gli elementi per i quali ha dati a disposizione.

Esempio di struttura con obbligatorietà  
assolute, di contesto e alternative

acronimo		tipo elemento	obbligatorietà
<b>AA</b>		PARAGRAFO	*
	<b>BBB</b>	Campo semplice	* <sub>1</sub>
	<b>CCC</b>	Campo semplice	*
	<b>DDD</b>	CAMPO STRUTTURATO	
	<b>DDDA</b>	Sottocampo	(*)
	<b>DDDB</b>	Sottocampo	(*) <sub>2</sub>
	<b>DDDC</b>	Sottocampo	(*) <sub>2</sub>
	<b>DDDD</b>	Sottocampo	
	<b>DDDF</b>	Sottocampo	(*)
	<b>EEE</b>	Campo semplice	
	<b>FFF</b>	Campo semplice	* <sub>1</sub>
	<b>GGG</b>	CAMPO STRUTTURATO	*
	<b>GGGA</b>	Sottocampo	
	<b>GGGB</b>	Sottocampo	*

Per quanto riguarda in particolare le schede di catalogo, in un apposito campo obbligatorio nel paragrafo CD-CODICI (il campo LIR) va dichiarato mediante una sigla convenzionale il grado di approfondimento dell'indagine sul bene.

Nel caso in cui vengano compilati soltanto gli elementi con **obbligatorietà assoluta**, si dirà che la scheda è stata redatta a **livello di inventario** (sigla **I**).

Nel caso, invece, in cui vengano compilati anche gli elementi facoltativi, si dirà, a seconda del grado di completezza della ricerca, che la scheda è stata redatta a **livello di precatalogo** (sigla **P**) o a **livello di catalogo** (sigla **C**).

Acronimo				Definizione		
CD				CODICI	sigla - campo LIR	note esplicative
	TSK			Tipo Scheda	<b>I</b>	<b>livello di inventario</b>
	LIR			Livello ricerca 	<b>P</b>	<b>livello di precatalogo</b>
	NCT			CODICE UNIVOCO	<b>C</b>	<b>livello di catalogo</b>

**livello di inventario**  
campo LIR: **I**



livello **minimo**: insieme di informazioni essenziali per l'individuazione, la definizione, la localizzazione, la documentazione del bene; tali informazioni dipendono dalla tipologia di normativa e sono chiaramente evidenziate nel tracciato e nelle norme di compilazione

**livello di precatalogo**  
campo LIR: **P**



livello **medio**: alle informazioni minime obbligatorie se ne aggiungono altre desumibili dall'osservazione diretta del bene e del suo contesto, con eventuali rimandi alla bibliografia essenziale

**livello di catalogo**  
campo LIR: **C**



livello **alto**: corrisponde ad una lettura analitica e ad uno studio più approfondito, che prevede anche ricerche bibliografiche e archivistiche: ovviamente l'impostazione e l'esito di un'indagine "di livello catalogo" dipendono dalle caratteristiche intrinseche del bene e dalle sue potenzialità informative

In tutte le normative definite dall'ICCD è prevista una soglia di contenuti minima, assicurata dalle c.d. “**obbligatorietà assolute**” (indicate nella struttura dei dati), cioè un insieme di informazioni che deve essere presente perché il modello compilato sia valido e possa entrare nel *Catalogo dei beni culturali* (e quindi anche nel SIGECweb, che prevede in proposito controlli rigorosi).

Nelle **schede di catalogo**, in particolare, l'insieme delle informazioni obbligatorie (il c.d. “livello di inventario”) corrisponde ai contenuti essenziali per l'individuazione del bene per l'espletamento delle attività amministrative di tutela.



funzione istituzionale del catalogo  
del patrimonio culturale gestito dall'ICCD

La disponibilità di **VOCABOLARI** di riferimento per la compilazione dei modelli catalografici ICCD è chiaramente indicata nella struttura dei dati, nella colonna “VOC.”:

- sigla **A** (**vocabolario aperto**)
- sigla **C** (**vocabolario chiuso**)



Acronimo			Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
OG			OGGETTO			*		
	OGT		OGGETTO			*		
		OGTD	Definizione	70		*	A	1
		OGTT	Tipologia	70			A	1
		OGTV	Identificazione	25			C	1
		OGTN	Denominazione/dedicazione	100				1
		OGTP	Posizione	50				1
	QNT		QUANTITA'					
		QNTN	Numero	3				1
		QNTS	Quantità non rilevata	3			C	1

Gli strumenti terminologici sono infatti ausili importanti per adottare un *linguaggio comune e condiviso*, sia in fase di acquisizione dei dati, sia per la loro corretta consultazione e fruizione.

vocabolari **APERTI**

elenchi di termini, anche organizzati su più livelli gerarchici, che possono essere incrementati in fase di compilazione di un modello catalografico: le proposte di nuovi termini vengono poi esaminate dall'ICCD per aggiornare i vocabolari standard ufficiali

vocabolari **CHIUSI**

elenchi predefiniti di termini, anche organizzati su più livelli gerarchici; i catalogatori possono utilizzare solo i lemmi previsti

VOCABOLARIO APERTO PER L'AMBITO CULTURALE
livello 1
ambito abruzzese
ambito accademico bolognese
ambito adriatico
ambito Africa centrale
ambito Africa centro-meridionale
ambito Africa centro-occidentale
ambito Africa centro-orientale
ambito Africa centro-settentrionale
ambito Africa meridionale
ambito Africa occidentale
ambito Africa orientale
ambito Africa settentrionale
ambito africano
ambito albanese
ambito alessandrino
ambito altoatesino
ambito amalfitano
ambito America centrale
ambito America meridionale
ambito America settentrionale
ambito americano
ambito amiatino
ambito angioino
ambito anglosassone
ambito apuano

lista di termini

vocabolari **APERTI**: esempi

MINISTERO DELLA CULTURA ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE
Strumenti terminologici
Thesaurus per la definizione dei reperti archeologici (applicazione nella scheda RA - Reperti archeologici, versione 3.00)
aggiornamento 2020 - 21
<small>Contributo: Maria Letizia Mancinelli (ICCD - Servizio per la qualità degli standard catalografici) Collaborazione: Antonella Caporali (ICCD) e Alena del Realducati (Aggiornamento 2020 - 2021) Maria Teresa Neri Contribuzione tecnica: Servizio Aggiornamento 2020 (S) e Servizi supporti</small>

VOCABOLARIO APERTO PER LA DEFINIZIONE DEI REPERTI ARCHEOLOGICI

thesauri: termini organizzati  
in due o più livelli fra loro  
correlati

ICCD_Thesaurus_Definizione_Parchi e giardini (scheda PQI_agg2020)	
livello 1 (OGIT)	livello 2 (OGIT) - termini in ordine alfabetico
bosco	arborato
	domestico
	fragnola
	privatico
	scelleria
giardino	all'inglese
	all'italiana
	alla francese
	aligno
	biografico
	botanico
	combero
	commemorativo
	commemorativo ai caduti
	commemorativo ai caduti della prima e seconda guerra mondiale
	commemorativo ai caduti della prima guerra mondiale
	commemorativo ai caduti della seconda guerra mondiale
	commemorativo ai caduti di tutte le guerre
	condominiale
	contemporaneo
	delle erbe aromatiche
	di acclimazione
	di collezione
	di fiori
	di revival
	di statue
	eclettico
	esoterico
	formale
	giapponese
	ignota
	letterario
	mediterraneo
	monastico
	naturale
	penale
	pittoresco
	produttivo
	roccioso
	rosato
	segreto

VOCABOLARIO APERTO PER LA DEFINIZIONE DI PARCHI E GIARDINI

VOCABOLARIO CHIUSO PER LA CONDIZIONE GIURIDICA	
livello 1	
proprietà Stato	
proprietà Ente pubblico territoriale	
proprietà Ente pubblico non territoriale	
proprietà privata	
proprietà Ente religioso cattolico	
proprietà Ente religioso non cattolico	
proprietà Ente straniero in Italia	
proprietà mista	
proprietà mista pubblica/privata	
proprietà mista pubblica/ecclesiastica	
proprietà mista privata/ecclesiastica	
proprietà persona giuridica senza scopo di lucro	
detenzione Stato	
detenzione Ente pubblico territoriale	
detenzione Ente pubblico non territoriale	
detenzione privata	
detenzione Ente religioso cattolico	
detenzione Ente religioso non cattolico	
detenzione Ente straniero in Italia	
detenzione mista pubblica/privata	
detenzione mista pubblica/ecclesiastica	
detenzione mista privata/ecclesiastica	
detenzione persona giuridica senza scopo di lucro	
condizione giuridica mista	
dato non disponibile	

lista di termini

vocabolari **CHIUSI**: esempi

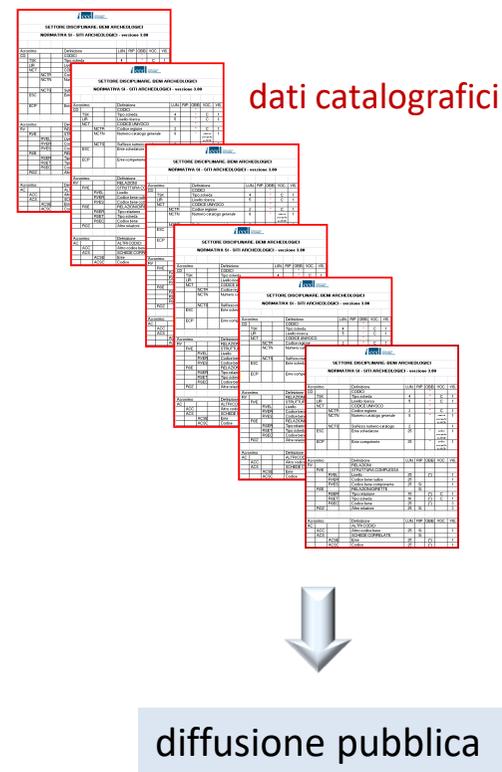
VOCABOLARIO CHIUSO PER LA LOCALIZZAZIONE			
livello 1	livello 2	livello 3	livello 4
STATO	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE
ITALIA			
ITALIA	Abruzzo		
ITALIA	Abruzzo	AQ	
ITALIA	Abruzzo	AQ	Acciano
ITALIA	Abruzzo	AQ	Aielli
ITALIA	Abruzzo	AQ	Alfedena
ITALIA	Abruzzo	AQ	Anversa degli Abruzzi
ITALIA	Abruzzo	AQ	Ateleta
ITALIA	Abruzzo	AQ	Avezzano
ITALIA	Abruzzo	AQ	Balsorano
ITALIA	Abruzzo	AQ	Barete
ITALIA	Abruzzo	AQ	Barisciano
ITALIA	Abruzzo	AQ	Barrea
ITALIA	Abruzzo	AQ	Bisegna
ITALIA	Abruzzo	AQ	Bugnara
ITALIA	Abruzzo	AQ	Cagnano Amiterno
ITALIA	Abruzzo	AQ	Calascio
ITALIA	Abruzzo	AQ	Campo di Giove
ITALIA	Abruzzo	AQ	Campotosto
ITALIA	Abruzzo	AQ	Canistro
ITALIA	Abruzzo	AQ	Cansano
ITALIA	Abruzzo	AQ	Capestrano

thesaurus: termini organizzati in due o più livelli fra loro correlati

## VISIBILITÀ dei dati per la consultazione pubblica

Secondo quanto richiesto dalle più recenti disposizioni normative, anche i dati prodotti con le attività di catalogazione devono essere disponibili per la fruizione pubblica.

Per salvaguardare **eventuali informazioni riservate per motivi di privacy e tutela** (ad esempio per beni di proprietà privata o per beni in situazioni di rischio), l'ICCD ha messo a punto un sistema di controllo che consente, al momento della pubblicazione, di oscurare eventuali dati riservati che non devono essere accessibili all'utenza generica.



## VISIBILITÀ dei dati per la consultazione pubblica

In ogni modello catalografico ICCD a ciascun elemento editabile del tracciato viene assegnato un **livello predefinito di visibilità**, in relazione all'eventualità che possa contenere dati riservati per motivi di privacy e di tutela.

I livelli di visibilità dei campi vengono decisi in fase di elaborazione di una nuova normativa e sono chiaramente indicati nella struttura dei dati, nella colonna "VIS."

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA			*		
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE			*		
PVCS	Stato	50		*	C	1
PVCR	Regione	25		*	C	1
PVCP	Provincia	3		*	C	1
PVCC	Comune	50		*	C	1
PVCL	Località	50			C	3
PVCE	Altra ripartizione amministrativa o località estera	250				3
PVL	Altra località	250	Si			3
PVE	Diocesi	50			C	1
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA					
LDCT	Tipologia	50			A	3
LDCQ	Qualificazione	50			A	3
LDCN	Denominazione	80		(*)		3
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	80				3
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	250				2
LDCM	Denominazione raccolta	70				2
LDCS	Specifiche	250				2

tre livelli di visibilità →

1	<i>livello basso di riservatezza</i>	contenuti liberamente fruibili da chiunque
2	<i>livello medio di riservatezza</i>	protezione per privacy: i contenuti possono riguardare dati personali relativi a proprietari privati o ad altri soggetti coinvolti a vario titolo nella vita del bene, da tutelare ai sensi della legislazione vigente
3	<i>livello alto di riservatezza</i>	protezione per privacy e tutela: i contenuti possono riguardare dati personali relativi a proprietari privati o ad altri soggetti coinvolti a vario titolo nella vita del bene, da tutelare ai sensi della legislazione vigente, e dati che consentono la precisa localizzazione di beni che si trovano in situazioni di rischio

## VISIBILITÀ dei dati per la consultazione pubblica

In una scheda compilata l'applicazione di questi tre livelli di visibilità previsti dalla normativa standard di riferimento è legata al **profilo di accesso (= profilo di pubblicazione)** in cui ricade l'intera scheda, stabilito dall'ente o dall'amministrazione responsabile e registrato in un apposito campo obbligatorio del tracciato (paragrafo AD/campo ADS/ sottocampo **ADSP**, oppure, in alcuni modelli, paragrafo CM/ campo **ADP**), sulla base di un vocabolario chiuso.

esempio di paragrafo AD estratto da una scheda di catalogo di versione 3.00

Acronimo		Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
AD		ACCESSO AI DATI			*		
	ADS	SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI			*		
	<b>ADSP</b>	<b>Profilo di accesso</b>	1		*	<b>C</b>	1
	ADSM	Motivazione	70		*		1
	ADSD	Indicazioni sulla data di scadenza	25				1

valore da inserire in ADSP	
1	profilo basso di riservatezza
2	profilo medio di riservatezza
3	profilo alto di riservatezza

## PROFILI DI VISIBILITA' PER LA PUBBLICAZIONE DEI DATI

A seconda del profilo di accesso selezionato dal vocabolario chiuso, in fase di pubblicazione vengono visualizzati/oscurati i contenuti registrati nella scheda.

profilo <b>1</b>	indica che i contenuti di tutti i campi della scheda possono essere resi disponibili per la consultazione pubblica sul web: tale profilo, infatti, attiva il livello 1 di visibilità, implicitamente compreso anche nei livelli 2 e 3
profilo <b>2</b>	indica che devono essere oscurati i contenuti dei campi ai quali è stato attribuito il livello 2, mentre possono essere resi disponibili per la consultazione pubblica sul web sia i contenuti dei campi ai quali è stato attribuito il livello 1, sia i contenuti dei campi ai quali è stato attribuito il livello 3
profilo <b>3</b>	indica che devono essere oscurati i contenuti dei campi ai quali sono stati attribuiti i livelli 2 e 3 (il livello 2 è implicitamente compreso nel livello 3), mentre possono essere resi disponibili per la consultazione pubblica sul web solo i contenuti dei campi ai quali è stato attribuito il livello 1

## VISIBILITÀ dei dati per la consultazione pubblica

Alcuni dati, di specifico interesse dell'amministrazione (ad es. le stime economiche attribuite ai beni mobili in fase di inventariazione patrimoniale), **non vengono pubblicati sul web d'ufficio**, a prescindere dal profilo di accesso assegnato alla scheda al momento della sua compilazione: nei rispettivi campi del tracciato è indicato il **livello di visibilità 0** (zero).

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
UB	DATI PATRIMONIALI					
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA		Si			
INVN	Numero	100		(*)		1
INVD	Data	50				1
INVC	Collocazione	50				0
STI	STIMA		Si			
STIS	Stima	25		(*)		0
STID	Data stima	50		(*)		0
INP	INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE	100			A	0
INPC	Codice inventario patrimoniale	25		(*)		1
	Responsabile dell'immissione in patrimonio					
INPE		250		(*)		0
INPR	Data dell'immissione in patrimonio	10		(*)		1
INPD	Descrizione (modello 15)	150		(*)		0
INPP	Provenienza	2000		(*)		0
INPM	Modalità di acquisizione	500		(*)		0
INPO	Riferimento agli atti	500	Si			0
INPA	Stima patrimoniale	50		(*)		0
INPZ	Categoria SEC (modello 15)	100		(*)	C	0
INPS	Codice SEC (modello 15)	15		(*)	C	0
INPU	Causale RCS	3		(*)	C	0
INPV	Note	2000				0

Esempio di compilazione del paragrafo AD/campo ADS/sottocampo ADSP in una scheda di catalogo.

The screenshot shows a hierarchical tree structure on the left with the following sections:

- TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI
  - ACQ - ACQUISIZIONE
  - CDG - CONDIZIONE GIURIDICA
    - CDGG - Indicazione generica: proprietà privata
    - CDGS - Indicazione specifica
      - CDGS(1): Rossi, Mario
      - CDGI - Indirizzo
        - CDGI(1): Roma (RM), Via della Repubblica, 5
    - NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA
    - ALN - MUTAMENTI TITOLARITA' / POSSESSO / DETENZIONE
    - ESP - ESPORTAZIONI
- DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
- AD - ACCESSO AI DATI
  - ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI
    - ADSP - Profilo di accesso: 2
    - ADSM - Motivazione: scheda di bene di proprietà privata
    - ADSD - Indicazioni sulla data di scadenza
- CM - COMPILAZIONE
- AN - ANNOTAZIONI



filtro per oscuramento dei dati riservati



**Catalogo generale dei Beni Culturali**

[www.catalogo.beniculturali.it](http://www.catalogo.beniculturali.it)

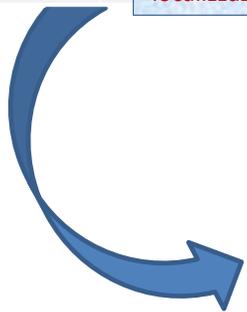
**SIGECweb (piattaforma di produzione)**

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	FM
PVCC - Comune	Fermo
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
LDCT - Tipologia	monastero
LDCN - Denominazione	M
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Vi
LDCS - Specifiche	co

scheda con profilo di accesso **3**

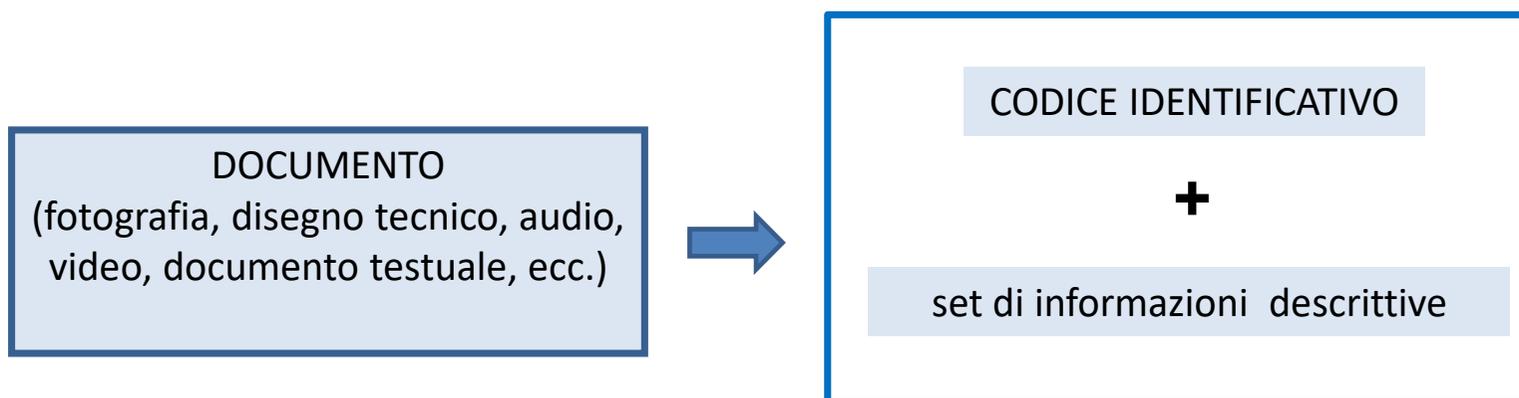
oscuramento dei dati di dettaglio relativi alla localizzazione

[www.catalogo.beniculturali.it](http://www.catalogo.beniculturali.it)  
(piattaforma di consultazione pubblica)



LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	FM
PVCC - Comune	Fermo
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	i dati di dettaglio sulla localizzazione non sono visibili
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR

Ogni entità documentale (fotografia, disegno tecnico, audio, video, documento testuale, ecc.), allegata in formato digitale ad un modello catalogafico o soltanto citata, ha un proprio **codice identificativo** e un **set di informazioni descrittive** (genere e tipo del documento, titolo/didascalia, autore, data di realizzazione, luogo di conservazione, informazioni tecniche, diritti d'uso, ecc.) che vengono registrati all'interno del modello catalogafico a cui il documento si riferisce.



Per ciascun documento a cui si fa riferimento, deve essere specificato in un apposito campo del modello catalografico il *genere*, utilizzando due **definizioni convenzionali** proprie del sistema del catalogo:

si definisce “*documentazione allegata*” la documentazione di qualsiasi tipo (in formato cartaceo o elettronico) acclusa al modello catalografico, sia esso cartaceo o informatizzato

scheda RA, paragrafo DO

DO FONTE E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FIA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
FIAX	Genere
FIAP	Tipo
FIAA	Autore
FIAD	Data
FIAE	Ente proprietario
FIAC	Collocazione
FIAN	Codice identificatore
FIAT	Nota
FIAT	Formato
DRA	DOCUMENTAZIONE GRAF
DRAI	Genere
DRAJ	Tipo
DRAK	Nota
DRAE	Ente proprietario
DRAO	Collocazione
DRAI	Codice identificatore
DRAA	Autore
...	...



Neg546789

**LUOGO DI CONSERVAZIONE**  
(Archivio, Biblioteca, ecc.)



Neg546789



si definisce “*documentazione esistente*” la documentazione di qualsiasi tipo (in formato cartaceo o elettronico) NON acclusa al modello catalografico, sia esso cartaceo o informatizzato, ma esistente presso un luogo di conservazione, per la quale vengono fornite tutte le indicazioni per il corretto reperimento e la consultazione

## DOCUMENTAZIONE DI CORREDO

Nel processo di acquisizione delle conoscenze sul patrimonio culturale, apposite procedure consentono di mantenere coerente il **collegamento fra il modello catalografico, la documentazione di corredo e i relativi file digitali**, quando presenti.

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Rulli, Eduardo
FTAD - Data	2020
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	<b>1200598933_foto01</b>
FTAF - Formato	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia B/N
FTAN - Codice identificativo	3(AFC SA7 13)
FTAT - Note	facciata (1994)
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	estratto di mappa catastale
DRAS - Scala	1:2000
DRAE - Ente proprietario	<a href="https://sporellotelematica.cittametrop">https://sporellotelematica.cittametrop</a>
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	<b>1200598933_sc</b>
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
FNTP - Tipo	copia cartacea della scheda di catalogo
FNTD - Data	1994
FNTN - Nome archivio	Soprintendenza Speciale di Roma Archeologia e Paesaggio
FNTS - Posizione	NR
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	<b>1200598933_scheda</b>

The diagram illustrates the relationship between metadata fields and digital files. Red boxes highlight the following fields in the table:

- FTAN - Codice identificativo** (1200598933\_foto01) points to a photograph of a building facade.
- DRAN - Codice identificativo** (1200598933\_sc) points to a cadastral map extract.
- FNTI - Codice identificativo** (1200598933\_scheda) points to a document page.

Each image is accompanied by a red box containing the text "+ file", indicating that a digital file is associated with that specific metadata entry.

Il codice identificativo assegnato a ciascun documento costituisce il riferimento “sintetico” da citare nel corso della compilazione di un modello catalografico, per i rimandi che si ritiene utile inserire per attestare le informazioni acquisite.

La metodologia catalografica prevede di utilizzare la sintassi “*acronimo del sottocampo che contiene il codice: codice identificativo*” (ad esempio, per il rimando a un’immagine fotografica: “*FTAN: SBA\_NA\_0034*”; per il rimando ad una fonte inedita: “*FNTI: AGS25382*”; ecc.)

sedia



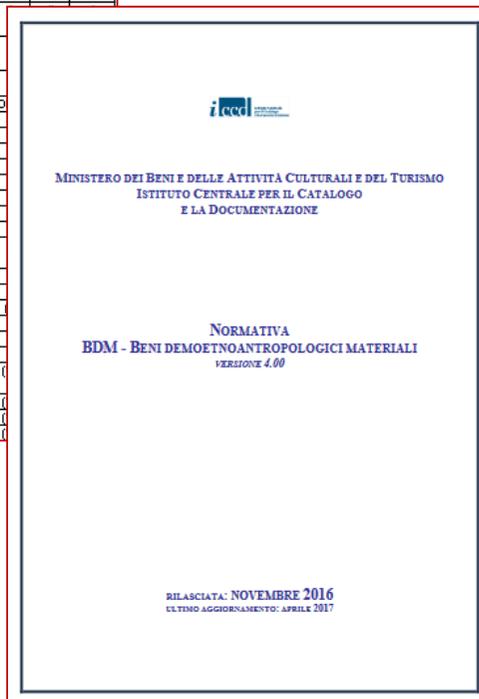
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Gallarate, Giacomo
<b>FTAD - Data</b>	2017/08/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	MRTO
<b>FTAC - Collocazione</b>	Servizio Documentazione e Catalogo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MRT0001160
<b>FTAT - Note</b>	dettaglio del motivo floreale sulla seduta



DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Sedia in legno intagliato e dorato a serti di palma e fiori a mezzo di ciascun lato. Il sedile e lo schienale sono imbottiti e ricoperti di velluto in seta ricamato a ghirlande di fiori variopinti o <u>raccolti entro un vaso</u> (cfr. foto di dettaglio della seduta <span style="border: 1px solid red; padding: 2px;">FTAN: MRT0001160</span> )

 <b>SETTORE DISCIPLINARE: BENI DEMOETNOANTROPOLOGICI</b> <b>NORMATIVA BDM - BENI DEMOETNOANTROPOLOGICI MATERIALI -</b> <b>versione 4.00</b>						
Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
CD	CODICI			*		
TSK	Tipo scheda	4		*	C	1
LIR	Livello catalogazione	1		*	C	1
NCT	CODICE UNIVOCD			*		
NCTR	Codice Regione	2		*	C	1
NCTN	Numero catalogo generale	8		*		1
NCTS	Suffisso	2				1
ESC	Ente schedatore	25				
ECP	Ente competente per tutela	25				
Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	O		
OG	BENE CULTURALE					
AMB	Ambito di tutela MIBACT	50				
CTG	Categoria	250				
OGT	DEFINIZIONE BENE					
OGTD	Definizione	150				
OGTT	Tipologia	100				
OGTW	Parte residuale	100				
OGTP	Parte componente	100				
OGTV	Configurazione strutturale e di contesto	100				
OGD	DENOMINAZIONE		Si			
OGDT	Tipo	100				
OGDN	Denominazione	250				
OGDR	Riferimento cronologico	100				
OGDS	Note	2000				
QMT	QUANTITÀ					
QMTM	Quantità degli esemplari/degli oggetti componenti	10				
QMTI	Quantità degli elementi	10				
QMTR	Quantità parti residuali	10				
QMTS	Quantità non rilevata	3				

## NORME DI COMPILAZIONE



Il manuale per la compilazione costituisce il necessario complemento alla struttura dei dati.

Nella forma più completa, le *Norme di compilazione* prevedono:

- Elenco dei partecipanti al gruppo di lavoro con istituto di appartenenza
- Testi introduttivi, a carattere tecnico-scientifico  
(indicazioni sulla struttura dei dati; ambito di applicazione dello standard;  
note specialistiche legate alla disciplina; particolari situazioni applicative)
- Normativa completa:  
Struttura dei dati  
Indicazioni per la compilazione, organizzate secondo la sequenza dei  
paragrafi, campi e sottocampi
- Appendici  
(note di carattere redazionale; note per le indicazioni cronologiche;  
indicazioni per le citazioni bibliografiche e la sitografia; indicazioni  
per il trattamento tecnico dei documenti multimediali, ecc.)
- Esempi applicativi

**STRUTTURA DEI DATI E NORME DI COMPILAZIONE DEI SINGOLI PARAGRAFI - versione 4.00**

**\* CD CODICI**

STRUTTURA DEI DATI		lun.	rip.	obb.	voc.	via.
<b>CD</b>	<b>CODICI</b>			*		
TSK	Tipologia scheda	4		*	C	1
LIR	Livello catalogazione	1		*	C	1
NCT	CODICE UNIVOCO			*		
NCTR	Codice Regione	2		*	C	1
NCTN	Numero catalogo generale	8		*		1
						1
NCTS	Suffisso	2		*		1
ESC	Ente schedatore	23		*		1
ECP	Ente competente per tutela	23		*		1

**NORME DI COMPILAZIONE**

**\* CD CODICI**

In questo paragrafo vengono regolati i dati che, nell'ambito del processo delle catalogazioni univoche a livello nazionale, il bene associato alle schede che lo descrivono. In ogni caso vengono anche indicati, tramite codici, l'Ente che ha effettuato la schedatura competente per la tutela del bene catalogato. **La compilazione del paragrafo è obbligatoria.**

**\* TSK**

**Tipologia scheda**  
Indicare la sigla che contraddistingue il modello di scheda previsto dal catalogo. Tale indicazione è necessaria per l'immediata individuazione del bene e per le procedure di trattamento delle informazioni in base ai dati. **La compilazione del campo è obbligatoria.**

Vocabolario chiave  
BDM (Bene documentato/epitolegici materiali)

<sup>1</sup> In riferimento ad uno stesso bene culturale possono essere redatti nel corso del tempo più schede aggiornate o di approfondimento del livello di catalogazione (cfr. campo LIR); in questi casi, il campo NCT resta sempre lo stesso in quanto si tratta del medesimo bene (di volta in volta la "ripetizione" può essere richiesta una). Anche nei frasi di lavoro previsti nel Sistema Informatico Guida gestito da ICCD, non possono coesistere due schede sul medesimo bene ("in lavorazione"), "verrà" che abbiano lo stesso codice univoco. Anche quando un bene culturale viene analizzato con base a la sua catalogazione viene analizzato in più schede, tali schede devono avere tutte il medesimo codice univoco, a prescindere dalla specifica modalità descrittiva applicata in tali situazioni, ripartizioni essere considerate in modo unitario nella sua tutela, tutela, ciascuna scheda ha un proprio identico codice univoco e il campo di indicazione del "livello", diverso per ogni scheda riferita alla ogni scheda (cfr. paragrafo R.V. campo R.V.).

MIRACT\_ICCD - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (http://www.iccd.it)

Per ogni paragrafo, campo, sottocampo, vengono fornite le indicazioni di dettaglio per l'inserimento dei contenuti, con riferimento alle proprietà definite per ciascuna specifica normativa (obbligatorietà, ripetitività, vocabolari di riferimento).

**\* LIR**

**Livello catalogazione**  
Indicare la sigla che individua il grado di approfondimento dell'indagine condotta sul bene in esame. **La compilazione del campo è obbligatoria.**

Vocabolario chiave	note applicative
sigla da inserire nel campo LIR	
I	livello di inventario
P	livello di prospezione
C	livello di catalogo

Il livello di approfondimento della ricerca viene stabilito dal soggetto che è responsabile della campagna di schedature, in relazione ai criteri operativi e agli obiettivi della singola amministrazione. Nello specifico, il livello di inventario corrisponde alle informazioni minime richieste per la validità stessa della scheda di catalogo; tali informazioni dipendono dalla tipologia di normativa e sono chiaramente evidenziate nel trattato (cfr. indicazioni di carattere generale per la compilazione di una scheda) e nelle norme di compilazione. Il livello di prospezione corrisponde a una lettura analitica e a uno studio più approfondito, che prevede anche ricerche bibliografiche e archivistiche oltre al rilevamento sul campo; ovviamente l'impaginazione e l'ente di un'indagine "di catalogo" dipendono dalle caratteristiche intrinseche del bene e dalle sue potenzialità informative.

**\* NCT**

**CODICE UNIVOCO**  
Indicare il codice univoco che identifica a livello nazionale il bene e le schede che lo descrivono. Tale codice è generato dalla concatenazione dei valori dei due sottocampi Codice Regione (NCTR) e Numero catalogo generale (NCTN), assegnato dall'ICCD; ed eventualmente del Suffisso (NCTS). **La compilazione del campo è obbligatoria.**

**\* NCTR** Codice Regione  
Indicare il codice ISTAT che individua la Regione in cui ha sede l'Ente competente (vedi campo ECP) per tutela del bene catalogato. **La compilazione del sottocampo è obbligatoria.**

Vocabolario chiave  
Lista dei Codici ISTAT delle Regioni

Esempio:

codice da inserire nel campo NCTR	Regione
01	Piemonte
09	Toscana
16	Puglia

**\* NCTN** Numero catalogo generale  
Indicare il numero, composto da otto cifre, assegnato dall'ICCD secondo l'ordine progressivo relativo ad una determinata Regione. Per ciascuna Regione le serie di numeri è compresa fra 00000001 e 99999999. **La compilazione del sottocampo è obbligatoria.**

<sup>2</sup> Una volta attribuito a un bene, il codice univoco NCTR-NCTN assegnato dall'Istituto Centrale per il Catalogo non deve essere per nessun motivo modificato o soppresso, fermo salvo le operazioni legate alla revisione di schede programate (cfr. per avanti il sottocampo NCTS e, nel paragrafo R.V., il campo RSP).

MIRACT\_ICCD - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (http://www.iccd.it)

Nel manuale vengono anche precisate eventuali regole sintattiche da applicare in fase di compilazione (modalità redazionali, concatenazione di valori, ecc.).

Dove necessario, vengono richiamati i principi metodologici propri del sistema del catalogo (livelli della ricerca, individuazione e configurazione del bene, gestione delle relazioni, informazioni geografiche, ecc.).

Il tutto corredato da esempi di compilazione.

**STRUTTURA DEI DATI DEI MODELLI CATALOGRAFICI STANDARD**

I modelli catalografici ICCD sono composti da sezioni omogenee di informazioni chiamate **PARADIGMI**. I paradigmi contengono **Campi semplici** e **CAMPI STRUTTURATI**; questi ultimi a loro volta contengono **Sottocampi**.

Paradigma	Campi	Sottocampi
01 - Identificazione	0101 - Denominazione	010101 - Denominazione principale
	0102 - Denominazione alternativa	010201 - Denominazione alternativa
	0103 - Denominazione in lingua straniera	010301 - Denominazione in lingua straniera
	0104 - Denominazione in lingua originale	010401 - Denominazione in lingua originale
02 - Localizzazione	0201 - Localizzazione geografica	020101 - Localizzazione geografica
	0202 - Localizzazione amministrativa	020201 - Localizzazione amministrativa
	0203 - Localizzazione in lingua straniera	020301 - Localizzazione in lingua straniera
	0204 - Localizzazione in lingua originale	020401 - Localizzazione in lingua originale
03 - Descrizione	0301 - Descrizione	030101 - Descrizione
	0302 - Descrizione in lingua straniera	030201 - Descrizione in lingua straniera
	0303 - Descrizione in lingua originale	030301 - Descrizione in lingua originale
	0304 - Descrizione in lingua originale	030401 - Descrizione in lingua originale
04 - Note	0401 - Note	040101 - Note
	0402 - Note in lingua straniera	040201 - Note in lingua straniera
	0403 - Note in lingua originale	040301 - Note in lingua originale
	0404 - Note in lingua originale	040401 - Note in lingua originale

Ogni elemento (paradigma, campo, sottocampo) è individuato da una sigla (raccomanda) - 2 lettere per il paradigma, 3 lettere per i campi semplici e i campi STRUTTURATI, e lettere per i sottocampi (le prime tre lettere coincidono con l'acronimo del campo strutturato da cui dipendono) - e da una definizione che indica il contenuto, per ogni elemento si sono specificate proprietà.

UNA: numero di occorrenze e disposizione per la compilazione  
 RNF: numero di occorrenze; rinvio a campo semplice e quindi compilato più volte con valori di  
 OBL: obbligatorietà: \* obbligatorietà assoluta (informazione obbligatoria per questo tipo di catalogazione); P.C. obbligatorietà di completamento (da compilare quando indicato)  
 S: simbolo dell'obbligatorietà: \* o (\*) è accompagnato da un numero, il catalogatore può quindi indicare con quale numero di occorrenze deve essere compilato (da 2, 3, ecc.) su obbligatorietà c.a. "alternativa": \* L, (\*) L. Può riguardare paradigmi/campi/sottocampi  
 VOC: Vocabolario: A (aperto) - C (chiuso)

<http://www.iccd.beniculturali.it/it/standard-catalografici>

**Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo**  
**Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione**

**Metodologie e standard di catalogazione dei beni culturali: la gestione delle relazioni fra beni catalogati**  
 (normative di versione 3.00 e 3.01)

**Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo**  
**Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione**

**catalogazione dei beni culturali: il caso del BENE COMPLESSO**

**Strumenti terminologici**

**Vocabolario aperto per la definizione dei siti archeologici**  
 (definizione della scheda 9 - 30 archeologici, versione 3.00)

aggiornamento 2020

Sul sito istituzionale sono disponibili vari documenti esplicativi: sulla struttura dei dati delle normative ICCD e su specifici aspetti metodologici (la gestione delle relazioni, il trattamento del bene complesso, ecc.); manuali per la compilazione delle diverse tipologie di normative; documenti sugli strumenti terminologici di supporto alla compilazione delle schede; ecc.